

corrispondere, in quelle circostanze, con le Autorità o coi privati.

E parecchi altri Comuni trovansi nelle medesime disgraziate condizioni. Cito ad esempio Motta San Giovanni, Bruzzano Zeffirio e Palizzi della provincia di Reggio Calabria.

Il Governo adunque provveda, senza ulteriore indugio; e farà opera civile e patriottica!

Ho svolto chiaramente, in brevi termini, il mio concetto; attendo ora dagli onorevoli sottosegretari di Stato una risposta precisa e soddisfacente. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi.

BERTETTI, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi*. L'interpellanza dell'onorevole Larizza riguarda tanto l'impianto di uffici postali, quanto l'impianto di uffici telegrafici. Io gli faccio osservare che quando si tratta di uffici postali, il Governo ne va istituendo ogni anno nei limiti del bilancio nei piccoli comuni ed anche nelle frazioni che ne sono prive, e questi impianti fa secondo l'importanza delle diverse località, importanza che si desume dal numero degli abitanti e dalla intensità della corrispondenza epistolare.

Quanto agli uffici telegrafici, di regola la spesa dell'impianto è a carico dello Stato per i tre quarti; ed è soltanto a carico intero dello Stato allorquando, per ragioni di Governo, questi uffici vengono richiesti dalle amministrazioni competenti; e per lo più è il Ministero dell'interno che ne richiede l'impianto per ragioni di pubblica sicurezza.

Nel caso speciale citato dall'onorevole Larizza, io non posso dare una risposta specifica; posso però dire che se esistono veramente le ragioni che egli ha addotto in favore di qualche comune per l'impianto di un ufficio postale e telegrafico, bisogna che l'impianto sia promosso dallo stesso comune, affinché l'amministrazione delle poste e telegrafi abbia il mezzo di verificare l'esistenza degli elementi di fatto che consigliano l'impianto dell'ufficio; bisogna insomma che in un modo o nell'altro la questione venga presentata all'amministrazione perchè essa possa decidere in proposito. Spero che l'onorevole interpellante vorrà dichiararsi soddisfatto di queste mie risposte.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'in-*

*terno*. L'onorevole Larizza sa certamente che il ministro dell'interno non ha uno stanziamento proprio per l'impianto di uffici telegrafici e quando occorra, si serve unicamente della somma impostata nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi la quale somma è di sole 50,000 lire e credo che tale rimarrà anche nel prossimo bilancio.

L'onorevole interpellante poi comprende bene come molte delle domande fatte al Ministero dell'interno per l'impianto di linee telegrafiche per ragioni di pubblica sicurezza non costituiscono altro che un pretesto per far servire le linee stesse agli usi commerciali e privati. Ora se il Ministero delle poste e dei telegrafi deve ottemperare a queste domande necessariamente, quando esse gli vengono rivolte dal Ministero dell'interno, non è sufficiente la ragione per cui si domandano questi impianti, cioè la segregazione dei comuni; bisogna guardare se queste frazioni di comuni si trovano segregati da tutto il resto, bisogna guardare se questi comuni segregati lo sono in modo che, per ragioni di pubblica sicurezza, occorrono dei provvedimenti speciali e allora posso assicurare l'onorevole interpellante che il Ministero procede con una certa larghezza, perchè per quanto, molte volte, veda che il motivo della pubblica sicurezza non è impellente, nè assoluto, tuttavia esso cerca di contribuire per quanto è possibile a questo sviluppo di linee che sono di un vantaggio grandissimo alla popolazione.

Io potrei citare all'interpellante dei fatti specifici che lo riguardano, in cui il Ministero è venuto a questa applicazione larga degli impianti nei comuni della Calabria, non solo riguardo al concetto della pubblica sicurezza, ma anco per favorire quelle popolazioni. (*Interruzioni*).

Io posso assicurare l'onorevole interpellante che questa larghezza di criteri si seguirà ad applicare. Ma per questo occorre che il Ministero dell'interno si metta d'accordo con il Ministero delle poste e dei telegrafi, perchè chi dispone delle somme è il bilancio delle poste e dei telegrafi. Ad ogni modo sia sicuro l'onorevole Larizza che, quando ci saranno ragioni speciali anche di pubblica sicurezza, non mancheremo di procedere verso quei comuni con la maggiore benevolenza.

PRESIDENTE. L'onorevole Larizza ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto delle risposte degli onorevoli sottosegretari di Stato.